

"Negli ultimi anni l'Italia ha fatto notevoli passi in avanti nel miglioramento della qualità dell'istruzione", ma forti sono le differenze nelle performance degli studenti all'interno del Paese, "con le regioni del Sud che restano molto indietro rispetto alle altre", tanto che "il divario della performance in 'Pisa' (gli standard internazionali di valutazione) tra gli studenti della provincia autonoma di Bolzano e quelli della Campania equivale a più di un anno scolastico". Così l'Ocse nel rapporto sulla 'Strategia per le competenze'.

Pochi laureati, poco preparati e 'bistrattati' - "Solo il 20% degli italiani tra i 25 e i 34 anni è laureato rispetto alla media Ocse del 30%", afferma ancora il Rapporto. Inoltre "gli italiani laureati hanno, in media, un più basso tasso di competenze" in lettura e matematica (26° posto su 29 paesi Ocse). Non solo, quelli che ci sono non vengono utilizzati al meglio, risultando un po' 'bistrattati'. L'Italia è "l'unico Paese del G7" in cui la quota di lavoratori laureati in posti con mansioni di routine è più alta di quella che fa capo ad attività non di routine. (Fonte: ANSA 05-10-17)